



**UFFICIO AUTONOMO LAVORI
GENIO MILITARE PER MD
2^a Sezione Lavori
ROMA**

**Capitolato Speciale d'Appalto
"Teatro degli Arcadi"**

Oggetto:	Riqualificazione e Restauro Giardino "Teatro degli Arcadi"
Località:	ROMA
Immobile:	Palazzo Salviati  CENTRO ALTI STUDI PER LA DIFESA
Cod. Esigenza:	
IMPORTO:	139.416,61+ IVA 22%

**Il Progettista
T.V.(GM-INFR) Laura ANTICO**

**Il Responsabile del Progetto
Gen B. Maurizio TICCONI**

ESTIMATIVO

Oggetto: ROMA – Palazzo SALVIATI – Lavori di restauro e rispristino Giardino degli Arcadi.

N.		DENOMINAZIONE	UNITA'	Q.TA'	PREZZO	IMPORTO
1	E	Costi della sicurezza	a corpo	1	€ 4 121,53	€ 4 121,53
2	E	Costi opere edili e di restauro	a corpo	1	€ 139 416,61	€ 139 416,61
		TOTALE				€ 143 538,14
		Aliquota IVA 22%				€ 31 578,39
		TOTALE				€ 175 116,53
		SOMMA A DISPOSIZIONE DELL' A.D. PER IMPREVISTI (IVA COMPRESA)				€ 5 741,53
		TOTALE GENERALE				€ 180 858,06

Si precisa che il totale dell'estimativo comprende gli oneri derivanti dall'attuazione di quanto disposto dal Piano di sicurezza cantiere valutati in complessivi € **4.121,53** non soggetti a ribasso. Il costo della manodopera ammonta a € **55.766,64**.

TARIFFA

- Per gli articoli di giornaliero e mano d'opera, di provvista, di noli ed per i lavori connessi con le opere oggetto dell'appalto, eventualmente imprevisi da fronteggiare economicamente con la somma a disposizione dell'Amministrazione di cui al contratto, saranno, nei limiti di somma disposti dalle norme in vigore, contabilizzati con i prezzi unitari della Tariffa REGIONE LAZIO Ed. 2023, e manodopera dai PREZZARI DEI 2023.
- Detti prezzi unitari potranno costituire anche la base per la formazione dei nuovi prezzi per le opere compiute, purché questi nuovi prezzi non possano essere desunti dalla documentazione contrattuale richiesta.
- Eventuali lavori non previsti e comunque connessi con le opere oggetto dell'appalto, verranno fronteggiati economicamente con la somma per imprevisi di cui al contratto ed a disposizione della Stazione Appaltante. Tali lavori saranno, nei limiti di somma disposti dalle norme in vigore, contabilizzati con i prezzi unitari di cui al precedente punto 1.
- In ogni caso, note in economia, nuovi lavori e/o forniture sono comunque assoggettati al medesimo trattamento economico formulato dalla ditta in sede di offerta per il presente appalto.

CONDIZIONI TECNICHE

Nel somministrare i materiali, le giornaliere, i noleggi e gli articoli di lavoro previsti dall'estimativo e dalla tariffa PREZZARIO REGIONE LAZIO Ed. 2023, PREZZIARIO DEI BB.CC. 2019, e manodopera dai PREZZARI DEI 2023 inseriti nel presente Capitolato / O.P., l'Appaltatore dovrà attenersi alle prescrizioni contenute nei decreti di seguito elencati:

- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- DPR 15 novembre 2012, n. 236 (per gli articoli non in contrasto con il D.Lgs 50/2016);
- DPR 5 ottobre 2010, n. 207 (per gli articoli ancora in vigore non abrogati dal D.Lgs 50/2016 e s.m.i.).

Per le condizioni Tecniche degli articoli di cui all'estimativo resta stabilito quanto segue:

GENERALITÀ

Tutte le opere di cui al presente Capitolato/O.P. dovranno essere eseguite nella più scrupolosa osservanza delle Leggi, norme e regolamenti che disciplinano le varie categorie di lavoro, con particolare riguardo a quanto stabilito dal D.M. 22.01.2008 n.37.

Tutti i materiali di rimozione, in particolare quelli di natura metallica, contemplati negli articoli del presente Capitolato, resteranno di proprietà della Ditta appaltatrice, salvo reimpiego nell'esecuzione delle opere di detto Estimativo previste e saranno a sua cura e spese, trasportati ai propri magazzini, oppure alle pubbliche discariche.

Resta stabilito altresì che stante la particolare natura dei luoghi oggetto delle lavorazioni, le stesse dovranno essere eseguite negli orari e nei modi che saranno indicati dalla D.L. al fine di non pregiudicare lo svolgimento delle normali attività d'Istituto.

I maggiori oneri derivanti dalle lavorazioni che saranno svolte sulla base di quanto stabilito alla linea precedente sono stati considerati in sede di analisi di prezzo.

Tutte le apparecchiature e materiali, che saranno installati così come previsti nel presente Capitolato, dovranno essere muniti di certificazione originale e garanzia rilasciata dalle case costruttrici.

La Ditta appaltatrice dovrà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nelle presenti Condizioni tecniche.

Tutti i materiali che saranno utilizzati per l'esecuzione dei lavori di cui al presente Capitolato, dovranno essere delle migliori marche e qualità esistenti in commercio e dovranno essere sottoposti alla preventiva approvazione della Direzione dei Lavori che ne ordinerà l'installazione.

Si precisa che a fine lavoro l'Impresa dovrà eseguire tutte le prove funzionali e misurazioni degli impianti eseguiti verbalizzando le fasi di prova.

Prima dell'inizio concreto dei lavori l'Impresa dovrà sottoporre all'approvazione della Direzione dei Lavori un idoneo programma lavori con i tempi necessari per la fornitura dei materiali e all'esecuzione delle opere di che trattasi.

Inoltre dovrà sottoporre all'approvazione della D.L. le schede tecniche delle Case costruttrici dei materiali da impiegare nel presente appalto.

L'Impresa appaltatrice, durante l'esecuzione delle opere di cui al presente Capitolato dovrà adempiere agli obblighi previsti dalla legge in materia di sicurezza e salute fisica dei lavoratori.

Con il prezzo a corpo degli articoli di cui all'estimativo si intendono comprese tutte le forniture, opere, magisteri e oneri (anche se non espressamente citati nelle condizioni tecniche) necessari a dare il lavoro, nel suo complesso, finito a perfetta regola d'arte. Peraltro l'onnicomprensività va intesa nel senso più ampio della parola, intendendo comprese anche prestazioni accessorie quali la redazione dei progetti cantierabili e del POS, i collaudi statici, il rilascio da parte delle Autorità competenti di permessi, nulla osta, autorizzazioni e approvazioni, esonerando l'Amministrazione della Difesa da

qualsiasi onere, responsabilità e quanto altro occorra per dare la completa funzionalità delle opere da eseguire nel rispetto della normativa in vigore.

All'atto della sottoscrizione del certificato di ultimazione dei lavori l'appaltatore è tenuto a produrre:

- l'inventario o l'aggiornamento dell'inventario relativamente ai lavori eseguiti, in triplice copia cartacea e n. 1 copia digitale, sui modelli regolamentari e/o secondo le indicazioni che saranno forniti dalla Direzione lavori;
- nel caso di impianti elencati all'art.1, comma 2 del D.M. Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37, la dichiarazione di conformità alle regole dell'arte di cui all'art. 7 del predetto D.M., in triplice copia cartacea e n. 1 copia digitale, completa di schemi ed eventuali relazioni e/o progetti secondo quanto previsto dalla normativa vigente ;

Tutte le lavorazioni, nessuna esclusa, di cui al presente appalto, dovranno essere garantite dall'Impresa appaltatrice per una durata di anni 5 (cinque) dalla data di compimento dei lavori.

L'Impresa appaltatrice dovrà provvedere, a sue spese ed entro un mese dalla contestazione scritta dalla Direzione dei Lavori alla:

- ricostruzione;
- sostituzione;
- riparazione;

delle opere riconosciute difettose, per le quali sia stata accertata la responsabilità dell'Impresa stessa sia per vizi di fabbricazione che di esecuzione.

In particolare, le lavorazioni previste, comprensive di fornitura dei materiali e loro posa in opera riguarderanno:

Art. 1/E dell'Estimativo Costi della sicurezza

Con il prezzo a corpo del presente articolo sono comprese e compensate tutte le lavorazioni, nessuna esclusa, operai, mezzi, noli ed attrezzature, carico e scarico, etc. per dare finita l'opera alla regola dell'arte.

In particolare, con il presente articolo, è previsto e compensato:

- Recinzione mobile prefabbricata costituita da pannelli metallici di rete elettrosaldata arancione tipo Orsogrill da disporre su basi in cemento o pvc (dimensioni circa cm 335 x 195 h). Montaggio, smontaggio e nolo per tutta la durata del cantiere. Stimate circa 60 ml (S01.01.001.07.a).
- Basi in PVC per recinzione mobile prefabbricata. Nolo per tutta la durata del cantiere per 120,00 pezzi (S01.01.001.1).
- Rete di plastica stampata. Fornitura e posa in opera di rete di plastica stampata, calcolata per 225 metri lineari, da applicare a recinzione di cantiere, compreso il fissaggio della rete alla recinzione. Montaggio, smontaggio e nolo per tutta la durata del cantiere (S01.01.001.12.a).
- Box in lamiera per deposito attrezzature e materiali di mq 9. Fornitura e posa su area attrezzata. Montaggio, smontaggio e nolo per tutta la durata del cantiere (S01.01.002.24.a).
- Bagno chimico portatile con lavabo, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di cm 110 x 110 x 230 h, peso kg 75. Montaggio, smontaggio e nolo per tutta la durata del cantiere, comprensivo di manutenzione settimanale, comprendente il risucchio del liquame, il lavaggio con lancia a pressione della cabina e l'immissione acqua pulita con disgregante chimico, trasporto e smaltimento rifiuti speciali (S01.01.002.25).
- Sanificazione bagno chimico portatile con lavabo, compresa la fornitura di igienizzante spray da utilizzarsi dopo ogni uso. Per ogni singolo intervento, con DPI già in dotazione, calcolato sulla stima di 10 ore di utilizzo (S01.08.026).
- Piattaforma per baraccamenti/deposito costituita da traversine in legno distanziate di m 1, di sez. cm 15 x 15 e sovrastante tavolato spessore cm 5. Fornitura e posa in opera calcolata in m³, per

un totale di 5 m³ (S01.01.002.30).

- Cassone metallico per contenimento di materiali di scavo/macerie, della capacità di m³. 6 nolo per un mese o frazione per tutta la durata del cantiere (S.01.01.002.44).
- Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Dimensioni mm 500 x 700 cartello di cantiere (S01.04.001.08.f).
- Cartello di forma triangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada (fig. II 383-390, 404), in lamiera di acciaio spessore mm 10/10. Nolo di tre cartelli per ogni mese o frazione e per tutta la durata del cantiere. Lato cm 60, rifrangenza classe I (S01.04.002.01.a).
- Cartello di forma rettangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, (fig. II 411/ a,b,c,d, 412/a,b,c, 413/a,b,c, 414) in lamiera di acciaio spessore mm 10/10 con rifrangenza classe I. Dimensioni cm 90 x 135. Nolo per 1 cartello per ogni mese o frazione e per tutta la durata del cantiere (S01.04.002.03).
- Decespugliamento di vegetazione arbustivo - erbacea di tipo infestante, eseguito a regola d'arte con idonei mezzi meccanici, senza l'asportazione degli apparati radicali, calcolato per le aree di lavorazione dove necessita pulizia dalle erbe infestanti. Compresa l'asportazione del materiale di risulta e trasporto in discarica o altro luogo indicato (S01.05.001.b).
- Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice o per specifiche esigenze individuate dal coordinatore. Costo medio pro capite per ogni riunione, calcolato sulla stima di 3 diversi fasi lavorative: edili, restauro ed impianti (S01.05.008).
- Costo orario di manodopera necessario per la gestione puntuale e la corretta attuazione delle prescrizioni contenute a tal fine nel PSC da parte dei soggetti individuati dal coordinatore per la progettazione. Operaio specializzato 3° liv. (S01.07.001.c).
- Elmetto di protezione conforme alla norma UNI EN 397 in polietilene alta densità, con regolazione automatica posteriore e apposito sistema di bloccaggio automatico alla nuca. Con bordatura regolabile e fascia antisudore. Fornitura per operaio interferenziale, per tutta la durata dei lavori (S01.02.002.01.a);
- Scarpa conforme alla norma UNI EN ISO 20345, antistatica, lamina antiforo flessibile, puntale con membrana traspirante, amagnetico, anallergico e anticorrosivo, categoria di protezione S1P, priva di parti metalliche. Fornitura per operaio interferenziale, per tutta la durata dei lavori (S01.02.002.04.a);
- Guanti contro le aggressioni meccaniche conformi alla norma UNI EN 388. Fornitura. Fornitura per operaio interferenziale, per tutta la durata dei lavori (S01.02.002.43);
- Estintore a polvere, omologato, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno, comprese verifiche periodiche, posato su supporto a terra. Nolo per mese o frazione Da 6 kg classe 34 A 233 BC. N. 2 estintori per 3 mesi (S01.04.006.01.d);
- Verifiche, sorveglianza o segnalazione di lavori con operatore per ora di effettivo servizio, per tutta la durata dei lavori (S01.05.010);

La valutazione verrà eseguita a corpo, comprendendo in essa tutto quanto sopra specificato, nonché ogni altro onere e magistero necessario per dare i lavori ultimati a regola d'arte.

Art. 2/E dell'Estimativo
Lavori di restauro e riqualificazione €139.177,91

Con il prezzo a corpo del presente articolo sono comprese e compensate tutte le lavorazioni, nessuna esclusa, operai, mezzi, noli ed attrezzature, carico e scarico, etc. per dare finita l'opera alla regola dell'arte.

In particolare, con il presente articolo, è previsto e compensato la fornitura e posa in opera del seguente materiale e la realizzazione delle seguenti lavorazioni suddivise in:

DEMOLIZIONI e RIMOZIONI IN AREE VINCOLATE

- Demolizione di pavimento di pietre naturali in lastre o quadrotti, gradini, soglie e simili, per uno spessore di 3 cm compreso il sottofondo dello spessore fino a 5 cm e l'avvicinamento a luogo di deposito provvisorio: eseguita con particolare cura, compresa cernita, eventuale numerazione delle lastre da riutilizzare o da accantonare. Demolizione platea del Teatro (vedasi quote in planimetria) Demolizione lastricato zona monumento (vedasi quote in planimetria) per un totale di 351.46 m2.
Art. A25047b
- Rimozione di pozzetti in cemento armato prefabbricato, compreso lo scavo necessario ed ogni onere per la rimozione, il trasporto ed il deposito nel luogo indicato nell'ambito del cantiere: per dimensioni pari a 70 x 70 x 70 cm. Rimozione pozzetto alla base della gradinata e rimozione pozzetto centrale (vedasi planimetria di progetto).
Art. D25005a
- Scavo a sezione obbligata eseguito in zona ampia compresi profilatura delle pareti e carico su mezzo di trasporto o disposizione del materiale di risulta in cumulo di fianco allo scavo: in terreno con presenza di muratura o roccia tenera: profondità 2 ÷ 4 m. Scavo zona platea per nuova pavimentazione; scavo per pozzetto raccolta acque piovane; scavo per alloggio tubazione di scarico; scavo per pavimentazione zona monumento, per un totale di 142,74 m3.
Art. A25012b
- Carico e trasporto a discariche e/o impianti autorizzati che dovranno vidimare copia del formulario d'identificazione del rifiuto trasportato secondo le norme vigenti, con qualunque mezzo, di materiale proveniente da demolizioni e scavi, anche se bagnato compreso il carico eseguito con mezzi meccanici o a mano e il successivo scarico. Esclusi gli oneri di discarica. Compreso il carico a mano, per tutte le risultanze delle demolizioni per circa 255 tonnellate.
Art. A03.03.005.a
- Trasporto con carriola, se preventivamente autorizzato dalla D.L., di materiali di qualsiasi natura e consistenza, entro l'ambito dell'area di cantiere, compreso carico sul mezzo di trasporto: per percorsi fino a 50 m. Movimento terra internamente il cantiere laddove sia impedito l'utilizzo di mezzi meccanici. Calcolato su base percentuale delle demolizioni generiche per un totale di circa 50,00 m3.
Art. A03.03.003.a

- Compenso per la presenza dell'Archeologo durante le fasi di scavo dedotto sulla base del Tariffario Nazionale dell'Associazione Nazionale Archeologi. Onere del professionista inviare alla Soprintendenza di competenza il Curriculum Vitae per accettazione del profilo professionale da parte di questa. Attività di sorveglianza e scavo, compenso a vacazione. Archeologo Direttore/ Coordinatore/Responsabile/Esecutore.
Incremento per la produzione di elaborati tecnici calcolati in base al 20% delle giornate lavorative come Archeologo di 1° Livello. Oneri comprensivi di spese al 13%. Presenza dell'archeologo durante scavi, calcolata per circa 6 h di lavorazione.
Art. N.P 01

NUOVE LAVORAZIONI IN AREE VINCOLATE

- Pozzetti di raccordo realizzati in elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia: pozzetti carrabili, spessore 20 cm: 800 x 800 x 1.000 mm, spessore 150 mm, peso 1.630 kg.
N. 3 nuovi pozzetti posizionati come da planimetria di progetto.
Art. D23004c
- Inerte di sabbia di cava, lavata e non vagliata per alloggio dei pozzetti e per alloggio della tubatura, circa 5.35 m3.
Art. A33002g
- Operatore tecnico: prezzo comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70% per lavori di:
 - alloggio tubazioni 8,00 h;
 - per lavori alloggio griglia di chiusura canaletta 30,00 h;
 - per lavori stesura impermeabilizzante 10,00 h;Per un totale di 48,00 h.
Art. M01035b
- Fornitura trasporto e posa in opera di tubazioni in lega polimerica PVC-A senza aggiunta di materiale rigenerato ed esenti da piombo, prodotti con l'utilizzo di stabilizzanti organici OBS da aziende operanti in regime di qualità aziendale certificata UNI EN ISO 9001 secondo la UNI CEI EN 45011. I tubi devono essere conformi alla BS PAS 27, al D.M. n° 174 del 06/05/2004. Sistema di giunzione a bicchiere con guarnizione integrata pre-inserita meccanicamente a caldo durante la fase di formazione del bicchiere. La guarnizione, priva di inserti metallici al suo interno, sarà costituita da un elemento in elastomero EPDM a norma UNI EN 681 co-stampato con un anello di irrigidimento in polipropilene atto a garantire la perfetta inamovibilità. I tubi, in elementi di 6 metri incluso il bicchiere, saranno forniti con tappi protettivi in Polipropilene alle estremità, e dovranno riportare in maniera visibile e indelebile nome o marchio del produttore, dimensione nominale, pressione nominale, data e turno di produzione. Per pressioni PN 16 del diametro esterno di 200 mm. Tubazioni per lo smaltimento delle acque piovane calcolati su rilievo grafico circa 20,00 m.
Art. B02.01.008.j
- Pezzi speciali forniti e posti in opera, come curve, T, manicotti, croci, tazze e imili in acciaio con rivestimento bituminoso di tipo pesante, con giunzioni a cordone e bicchiere per

saldatura od a flangia. Compresa l'esecuzione del giunto e la fornitura di tutti i materiali necessari per esso. Per diametro fino a 500 mm per ogni eventuale raccordo con preesistente tubazione o pozzetto, stimati circa 6 pezzi.
Art. B02.01.012 s

- Rinterro di scavo eseguito a mano con materiale al bordo comprendente costipamento della terra e irrorazione di acqua per la chiusura dello scavo effettuato per l'alloggio dei pozzetti e la chiusura scavo effettuato per l'alloggio della tubazione. Stima effettuata in eccesso senza escludere la volumetria della tubazione per un totale di circa 18,203.
Art. A25009

- Sottofondazione stradale, compresa la fornitura del materiale, la lavorazione e compattazione dello strato con idonee macchine in modo da raggiungere il 95% della prova AASHO modificata o un Md pari a 800 kg/cm² secondo le norme del CNR su prove a piastra, le prove di laboratorio ed ogni altro onere, lavorazione, ecc., necessario a dare il lavoro finito a regola d'arte da misurarsi a materiale costipato: in misto granulometrico con leganti naturali. Preparazione fondo (massicciata) per la nuova pavimentazione tipo ecopav per la zona platea del Teatro e la zona di accesso/monumento ai caduti. Quantità stimata su rilievo planivolumetrico di circa 350 m² per una altezza di 0.25 m². Totale di circa 87.50 m³.
Art. D15065b

- Chiusino pedonale in c.a.v. di dimensioni pari a: 920 x 920 mm, per pozzetti 800 x 800 mm, 170 kg. N. 3 Chiusini con asole per il deflusso acque.
Art. D23010f

- Fornitura e posa in opera strato di fondazione per tappetino tipo ECOPAV Spessore 5 cm. Realizzazione di strato di conglomerato trasparente tipo ECOPAV, costituito da una miscela realizzata a caldo, dosata a peso o a volume, costituita da aggregati lapidei di primo impiego, filler e legante sintetico a base polifenica tipo EVIZERO, eseguito mediante utilizzo di macchine vibrofinitrici e successiva compattazione eseguita con rulli ed ogni altro onere per dare il lavoro compiuto a regola d'arte. Strato tipo aperto posizionato su idonea massicciata di sottofondo avente granulometria variabile di altezza non inferiore ai 25 cm-granulometria graniglia 12/14. Primo strato (binder) per pavimentazione zona platea del Teatro e area monumento ai caduti. Quantità stimata in base a rilievo planivolumetrico di circa 350,00 m².
Caratteristiche del legante:

Requisito	Metodo	u.m.	Range
Penetrazione a 25°C	UNI EN1426	dmm	25/55
Punto di Rammollimento	UNI EN1427	°C	>75
Viscosità dinamica a 160°C	UNI EN1427	mPa*s	>700
<i>Variazione delle proprietà dopo Invecchiamento a breve termine (UNI EN 12607-1)</i>			
Penetrazione residua	UNI EN 1426	%	>60
Incremento del punto di rammollimento	UNI EN 1427	°C	<3
Variazione di massa	UNI AN 12607-1	%	<4

Per tale fornitura si predisponga adeguata campionatura di colori e dimensioni per l'approvazione del prodotto più idoneo da parte della D.L. in accordo con la Soprintendenza dei BB.CC.AA.

Art. N.P.02

- Fornitura e posa in opera di tappetino di usura tipo ECOPAV Spessore 3 cm - Realizzazione di strato di conglomerato trasparente tipo ECOPAV, costituito da una miscela realizzata a caldo, dosata a peso o a volume, costituita da aggregati lapidei di primo impiego, filler e legante sintetico a base polifenica tipo EVIZERO (vedasi caratteristiche del legante N.P.02), eseguito mediante utilizzo di macchine vibrofinitrici e successiva compattazione eseguita con rulli ed ogni altro onere per dare il lavoro compiuto a regola d'arte. Granulometria graniglia 2/3; sabbia 0/4. Tappetino di usura per nuova pavimentazione tipo ecopav per la platea del Teatro e area monumento ai caduti. Quantità stimata in base a rilievo planivolumetrico di circa 350,00 m2. Per tale fornitura si predisponga adeguata campionatura di colori e dimensioni per l'approvazione del prodotto più idoneo da parte della D.L. in accordo con la Soprintendenza dei BB.CC.AA.

Art. N.P.03

- Massetto premiscelato pronto all'impiego per lavori di recupero, costituito da malta premiscelata per la realizzazione di sottofondi esterni ed interni ad asciugamento rapido e ritiro fortemente compensato, idonei alla posa di pavimentazioni in materiale ceramico, cotto e pietre naturali dopo 4 ore, di pavimenti vinilici, moquette, parquet dopo 48 ore, con resistenza caratteristica a compressione dopo 48 ore di 30 N/mm² ed una umidità residua non inferiore al 2,5% compresa la fornitura e posa in opera di nastro comprimibile di spessore pari a 4 - 8 mm da fissare lungo le pareti perimetrali ed i pilastri in corrispondenza dell'altezza del massetto, la fornitura e posa in opera di boiacca di ancoraggio costituita da primer, acqua e cemento in dosi opportune, la stesura del materiale impastato che dovrà avere una consistenza "terra umida", la compattazione, la livellazione con staggia e la rifinitura con frattazzo a macchina a disco rotante del massetto e quanto altro occorre per dare il lavoro compiuto a regola d'arte: per uno spessore fino a 20 mm circa. Calcolo della lavorazione e delle quantità per l'alloggio dei cigli stradali intorno la pavimentazione della sola zona monumento ai caduti, per un totale di 20 m2.

Art. A07.03.006.a

- Massetto premiscelato pronto all'impiego per lavori di recupero [...]. Per 8 cm in più.

Art. A07.03.006.b

- Cigli per marciapiedi in granito, fa filo di sega retti senza ingallettatura, forniti e posti in opera su sottostante cordolo di fondazione (vedi massetto premiscelato), compresa la stuccatura dei giunti con cemento ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte, misurato secondo l'asse del ciglio: della sezione di b-10 x h-25 cm. Idonei alla chiusura della nuova pavimentazione zona monumento ai caduti. Quantità calcolata sul rilievo del perimetro dell'attuale pavimentazione, circa 80,00 m.

Art. B01.06.004.c

- Rimozione di strutture realizzate con qualsiasi tipo di profilato metallico, compresi la rimozione dal muro degli elementi incernierati, la cernita del materiale riutilizzabile e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, escluso il solo calo in basso. Asporto ringhiere interne: il materiale di risulta riutilizzabile rimane a carico della ditta appaltatrice delle lavorazioni e sarà suo onere l'eventuale smaltimento del materiale non riutilizzabile. Totale circa 80 Kg.
Art. A03.02.005
- Spicconatura di intonaco a vivo di muro, di spessore fino a 3 cm, compresi l'onere di esecuzione anche a piccole zone, la spazzolatura delle superfici, il tiro in discesa dei materiali, il trasporto, l'accatastamento nell'ambito del cantiere, escluso il trasporto a rifiuto in discarica autorizzata del materiale inutilizzabile: a mano.
La rimozione dell'intonaco, solo quello ammalorato, deve essere effettuata sulle mura di recinzione che delimitano l'ambito del "Teatro" (la gradinata), rispetto agli ambienti esterni (parcheggio, zona monumento...), su ambo le facciate di tale recinzione. Superficie calcolata in percentuale di circa 20 m2.
Art. A03.01.011.a
- Raschiatura, da supporti murari che vengono conservati, compresi piani di lavoro ed assistenze murarie: generale di vecchie pitture degradate ed esfoliate, rimozione di chiodi, ganci. Rimozione ammaloramenti su mura di recinzione interne al giardino (vedi voce sopra). Totale 20 m2 calcolati in percentuale sulla superficie totale.
Art. G01.12.001.b
- Intonaco civile su murature con superfici che presentano problemi di planarità formato da un primo strato di rinzafo o sbruffatura, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo con predisposte poste e guide, rifinito con sovrastante strato di colla della stessa malta passato al crivello fino, lisciata con frattazzo metallico alla pezza, dello spessore minimo di 40 mm, su pareti verticali e quanto occorre per dare l'opera finita a regola d'arte, compreso l'uso del trabattello. Esclusi i ponteggi. Da effettuarsi con malta di calce idrata e pozzolana su mura di recinzione sopra descritte nei tratti di intonaco precedentemente distaccato e a raccordo con quello preservato, per un totale di circa 34 m2.
Art. A12.01.003.d
- Rasatura impermeabilizzante bicomponente a base di calce naturale e additivi in dispersione acquosa con inerti selezionati di granulometria massima di 0,6 mm, ad elevato potere di aggrappo, resistente ai cicli di gelo disgelo, impermeabile all'anidride carbonica, al vapore e all'acqua, adatta all'applicazione su supporti murari in misto pietra o in mattone pieno, sia in verticale (impermeabilizzazione di muri controterra) che in orizzontale (impermeabilizzazione prima della posa di piastrelle), su massetti a base calce o in cocciopesto, su intonaci a base di leganti idraulici che si intendano proteggere da assorbimenti o infiltrazioni d'acqua, caratterizzata da peso specifico pari a ca 1600 Kg/mc, resistenza allo strappo > 1 N/mm², pH > 10,5 a base di calce idraulica naturale premiscelata. La RASATURA andrà effettuata su tutta la superficie delle mura di recinzione sopra citate, per un totale all'incirca di 113 m2.
Art. H01.03.026

- Preparazione del fondo di superfici murarie interne nuove mediante applicazione di isolante acrilico ad alta penetrazione. Stesa di primer per successivo tinteggio delle mura sopra citate per un totale di circa 113 m2.
Art. A20.01.010
- Tinteggiatura di superfici esterne o interne con pittura a base di grassello di calce stagionato da 24-36 mesi. Applicata a pennello in minimo due o tre mani di sottotinta con latte di calce, inclusi gli oneri per l'individuazione delle miscele pigmento-leganti più idonee secondo le indicazioni della D.L.: successiva stesura di tinta a velatura costituita da latte di calce pigmentata con coloranti inorganici, compreso la ripresa delle superfici dove occorre o si verifichi la necessità di lavaggio ad acqua di alcune parti; sono compresi gli oneri per la predisposizione di adeguata campionatura di colori della velatura per l'approvazione da parte della D.L. in accordo con la Soprintendenza dei BB.CC.AA.
Calcolata su tutta la superficie dei muri circa 113 m2.
Art. H01.07.012
- Chiusino di ispezione, fornito e posto in opera, in ghisa sferoidale a norma UNI EN 1563, conforme alla norma UNI EN 124 - Classe C250, con Garanzia di Qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2000, rivestito di vernice protettiva e costituito da: Passo d'uomo di 600 mm. Telaio quadrato, a tenuta idraulica agli odori, con base maggiorata e dentellata, ai quattro angoli e nella parte mediana d'ogni lato, per facilitarne la presa e migliorarne la stabilità sul pozzetto. Coperchio quadrato appoggiante sul telaio per mezzo di cunei che ne assicurano la totale stabilità e silenziosità, sollevabile a 90° sul telaio e scorrevole sulle sue guide per facilitarne l'apertura; ottenibile questa con semplice piccone, o comune attrezzo, grazie ad adeguato foro non passante. Possibilità d'installare dispositivo di chiusura a chiave (optional) che ne garantisca l'inviolabilità e tappi in plastica d'identificazione della rete (optional) oltre alle usuali marcature in fusione. Rivestito con vernice protettiva e recante sulla superficie superiore la marcatura EN 124 C250 e marchio dell'ente internazionale di certificazione accreditato. Di luce quadrata non inferiore a 500 mm e dimensioni esterne non inferiori a 650x630 mm. Peso totale circa 45 kg. Fornito e posto in opera per la chiusura del pozzo preesistente nella zona di accesso al giardino (monumento ai caduti). Compreso nella fornitura la finitura superficiale del chiusino che dovrà essere della stessa finitura della pavimentazione (Art. N.P.03).
Art. B02.06.003.b

OPERE DI RESTAURO CONSERVATIVO

- Rimozione dei depositi superficiali parzialmente aderenti (terriccio, guano, etc...) con acqua, spruzzatori, irroratori, pennelli, spazzole, spugne, per tutti i tipi di pietra situate sia in ambienti interni sia in ambienti esterni. Superfici poco lavorate.
La rimozione dovrà riguardare in particolare la gradinata, il monumento ai caduti ed i muretti in pietra di contenimento. Per quanto riguarda la gradinata si specifica che la mancanza di legante potrebbe accentuare il fenomeno del distacco di alcune pietre, per tale motivo sarà cura dell'operatore porre la dovuta attenzione durante questo tipo di lavorazione per evitare peggioramenti e preservare quanto più possibile la tessitura originaria. Superficie della gradinata, del monumento e dei muretti di contenimento calcolati su planimetria e rilievo di circa 122 m².
Art. 015022/a DEI BBCC

- Revisione e restauro di paramento in pietra locale ad opera incerta comprendente scarnitura delle vecchie malte ammalorate con l'onere della salvaguardia dei tratti in buono stato di conservazione, successivo lavaggio e spazzolatura con spazzole di saggina, stuccatura delle connessure con malta additivata con resina acrilica per maggior tenuta anche negli strati esigui, spazzolatura finale e predisposizione per i trattamenti di patinatura e protezione: con sostituzione degli elementi in pietra non recuperabili e l'incremento di quelle completamente mancanti fino al 20% per ogni mq di paramento, stuccatura delle connessure con malta idraulica e inerti, appropriati alla malta originaria. La lavorazione riguarderà la gradinata calcolando, il 50% della sua superficie ed il 100% dell'estensione del paramento verticale, per un totale di circa 90 m2.
Art. A65003a
- Riconfigurazione di porzioni di paramento murario con elementi slegati dall'apparecchiatura da eseguirsi previa rimozione cauta degli elementi stessi, consolidamento delle malte circostanti e riposizionamento; inclusi i saggi per la malta idonea per la colorazione e granulometria, lavorazione superficiale della stessa e pulitura di eventuali residui dalla superfici circostanti, escluso l'inserimento di parti mancanti. Da effettuarsi in alcune parti della gradinata che si sono distaccate, calcolate all'incirca in 15 m2; per tale lavorazione si dovrà predisporre adeguata campionatura di colori della malta e campionatura delle eventuali pietre da sostituire od integrare per l'approvazione da parte della D.L. in accordo con la Soprintendenza dei BB.CC.AA
Art. 025033/a DEI BBCC
- Stuccatura con malta nei casi di fessurazioni e fratturazione, operazione eseguibile su tutti i tipi di paramento murario, inclusi gli oneri relativi ai saggi per la composizione di malte idonee per colorazione e granulometrie; lavorazione superficiale della stessa, pulitura di eventuali residui sulle superfici circostanti. Strato di finitura da eseguire sulla faccia dei muretti di contenimento al fine di evitare gli eventuali distacchi delle pietre più slegate, mantenendo comunque la configurazione attuale del paramento murario. Superficie da trattare calcolata all'incirca di 40 m2.
Art. 025061/f DEI BBCC
- Pulizia e disinfezione da muschi, briofite (artemisia, muschio argentato, etc.), funghi nocivi, alghe, licheni e muffe in genere mediante applicazione di anti muschio naturale biologico a base di oli essenziali senza effetti nocivi sulla salute degli operatori e dell'ambiente, con azione per lisi cellulare applicato mediante spruzzatore manuale a bassa pressione o pennello; compresi gli oneri per la rimozione e smaltimento degli eccessi di prodotto e protezione delle superfici limitrofe all'area da trattare, su strutture e superfici in cemento, calcestruzzo, legno, mattoni, asfalto, marmo e pietra, senza rimozione manuale degli infestanti ad avvenuta bonifica: su vegetazione molto radicata, con rimozione manuale della stessa al termine della lavorazione Pulizia delle colonne, delle pietre e del catino centrale per una superficie calcolata all'incirca di 30 m2.
Art. B65011b
- Impermeabilizzante e rivestimento trasparente liquido monocomponente a base d'acqua, protegge le superfici da infiltrazioni d'acqua, muffe, efflorescenze e gravi danni alle strutture, per interni ed esterni, resa 0,2 l/mq. Steso a spruzzo su elementi lapidei ove possibile in

accordo con la Soprintendenza BB.CC.AA. (Manodopera pagata a parte per la stesa di circa 20 l).

Art. B23165

- Puntellatura provvisoria di sostegno con elementi elastici in legno o in metallo ed interposizione di strati ammortizzanti nei casi di parti distaccate che rischiano il crollo. La puntellatura si richiede per le lavorazioni che serviranno a ripristinare la configurazione delle parti staccate alla base della fontana.

Art. 015028 DEI BBCC

- Riadesione di scaglie e frammenti mediante imperniatura con l'adattamento di sedi già esistenti. Perno in acciaio o vetroresina. Intervento puntuale per la pietra distaccata alla base della fontana.

Art. 015043/a DEI BBCC

- Fornitura e posa in opera di griglia in ghisa sferoidale formata a misura, composta da piano con maglia a biscotto diagonale, design antitacco e struttura A "C" ad appoggio per l'inserimento nella canaletta esistente. Classe di carico B 125. Misura minima 100*40. Tale lavorazione dovrà essere effettuata previo rilievo puntuale della canaletta da coprire per adattare al meglio la griglia che dovrà fare da copertura alla ed evitare differenze di quota al piano di calpestio. La superficie da coprire calcolata da rilievo è all'incirca 22 m², la sezione ha un andamento irregolare motivo per il quale la fornitura deve comprendere il dettagliato rilievo della canaletta in modo da sagomare la griglia in base alle differenze di quota.

Art. N.P.06

IMPIANTO ELETTRICO

- Verifica impianti elettrici esistenti e successiva progettazione esecutiva del nuovo impianto elettrico del giardino a partire dai quadri di alimentazione generale delle aree interessate ai lavori posto esternamente al giardino segnato in planimetria in corrispondenza della colonnina BT. Tale progetto (completo di relazione, schemi, ecc.) dovrà essere presentato alla D.L. prima dell'esecuzione dei lavori.

Art. NP260

- Passerella portacavi rettilinea forata in acciaio inox AISI 304, conforme alla norma EN 50085, con giunzione ad incastro, lunghezza 3 metri, coperchio escluso, compresi accessori di fissaggio: 500x80 mm. Installata per passaggio del nuovo cavo di alimentazione proveniente dalla cabina elettrica più vicina al giardino fino alla colonnina BT. Calcolata in 8 unità.

Art. D05.46.006

- Faretto a LED a pavimento composto da corpo in nylon, diffusore in vetro temperato resistente agli shock termici e agli urti. Cornice in acciaio inox AISI 316. Completo di guarnizione di tenuta in gomma siliconica e EPDM. Alimentazione 12/24V. Diametro esterno 120 mm, potenza 4 W. FARETTI posizionati nella zona del monumento ai caduti lungo il perimetro della pavimentazione, come indicato nella planimetria del progetto di impianto elettrico, per un totale di 20 unità.

Art. D17.01.147

- Centralino in materiale termoplastico con sportello incernierato, I.P. 55, predisposto al montaggio di apparecchiature modulari a mezzo guida DIN, completo di eventuale morsettiera, accessori, cablaggio ecc.; in esecuzione da incasso o da esterno, fino a 8 moduli: da 27 a 38 moduli per quadro di controllo interno al giardino, da posizionare secondo le indicazioni e del progetto dell'impianto elettrico.

Art. D07.07.004

- Interruttore automatico magnetotermico non accessoriabile per uso civile e industriale, involucro a struttura modulare di materiale con grado di autoestinguenza VO secondo la UL 94, morsetti a gabbia per cavi fino a 35 mm² con dispositivo di attacco rapido su profilato DIN EN 50022 - 35 mm tensione nominale 230/690 V c.a. secondo le norme C.E.I. EN 60947.2, caratteristica di intervento gl selettivo, completo di ogni accessorio in opera: Potere di interruzione 25 kA 400 V bipolare fino a 100 A. Interruttore di comando generale da inserire nella colonnina BT esistente o comunque in base alle prescrizioni del progetto dell'impianto elettrico.

Art. D03.03.001.c

- Interruttore magnetotermico differenziale monoblocco o in due moduli con soglia di intervento differenziale di 10 mA o 30 mA, conforme alle norme CEI EN 61009 involucro modulare, morsetti a gabbia totalmente protetti con doppio sistema di serraggio per cavi fino a 25 mm², dispositivo di attacco rapido su profilato DIN EN 50022 - 35 mm tensione nominale 230/400 V c.a. secondo le norme C.E.I. EN 50022- 35mm, provvisto di pulsante di test per controllo efficienza protezione differenziale, tipo di intervento magnetico B-C, tipo di intervento differenziale A-C, completo di tutti gli accessori in opera: Potere di interruzione 4,5 kA bipolare fino a 32 A. Predisposti per il controllo di ogni linea di alimentazione presente nel progetto di impianto elettrico e da inserire nel quadro di comando interno all'area del giardino. 4 Linee di alimentazione come da planimetria di progetto: faretti bassi calpestabili, lampioncini su pali zona bassa del giardino, faretti posizionati a terra direzionabili e lampioncini su pali zona alta del giardino.

Art. D03.05.001.a

- Sensore per la rilevazione della luminosità ambiente utilizzato per la connessione all'interruttore crepuscolare tipo LW/S 3.1. Montaggio superficiale. Grado di protezione: IP 54. Temperatura di esercizio: -40 / + 70 °C; Connessioni: 3 morsetti a vite. Sezione cavo collegamento: 0,5 - 1,5 mm² Dimensioni: (HxLxP) senza barra con angolo di montaggio 74/118 x 27 x 38/62 mm. Per la gestione dell'accensione dell'impianto di illuminazione del giardino.

Art. D13.01.062

- Dispositivo crepuscolare EIB per il comando tramite bus di attuatori EIB. Sensore luminosità: esterno, distanza massima 100 m Dimensioni: profilo modulare 2 moduli. Alimentazione: 24 Vcc (direttamente dal bus). Luminosità: tarabile 10 - 1000 lux. Connessioni: - linea EIBus: contatti a pressione su barra di connessione. Grado di protezione: IP 20. Temperatura operativa: -5/ 45 °C. Elementi operativi del dispositivo: - led rosso e pulsante programmazione indirizzo fisico / - manopola taratura sensibilità intervento. Posto in opera a regola d'arte su guida DIN attrezzata con barra di connessione. Per la gestione automatica dell'impianto di illuminazione del giardino.

Art. D13.01.047

- Presa CEE in materiale plastico autoestinguente in custodia minima IP55, provvista di interruttore di blocco e fusibili e di eventuali supporti, posta in opera a regola d'arte: 2P+T 16A PRESA DI SERVIZIO da posizionare in corrispondenza del quadro elettrico di controllo interno all'area del giardino.
Art. D01.02.011.a
- Faretto a LED circolare a incasso, corpo in alluminio pressofuso, diffusore in materiale termoplastico resistente alle alte temperature. Verniciatura a polvere con vernice epossidica in poliestere resistente ai raggi UV. Diametro 245 mm. Potenza 19 W - 2050 lm. Previa l'installazione dei faretti nella zona della gradinata, come da planimetria di progetto, bisognerà effettuare saggi del terreno dove andranno incassati per verificare con la D.L. lo spazio esistente per l'idoneo posizionamento dei cavi e del faretto stesso. Calcolati 12 faretti di cui:
 - 11 faretti posizionati nella zona della gradinata
 - 1 faretto posizionato alla base del monumento ai caduti.Art. D17.01.167
- Faretto a LED a pavimento: cassetta stagna in nylon con trasformatore elettromeccanico e morsettiera cassette stagno. Accessori calcolati in 32 unità, per tutte le tipologie di faretti previsti.
Art. D17.01.195
- Faretto a LED a pavimento: connettore per fila continua. Accessori calcolati per 32 unità.
Art. D17.01.197
- Scatola di derivazione stagna, in materiale isolante, ad elevata resistenza agli urti ed agli agenti chimici atmosferici con impronte sfondabili per il passaggio di tubazioni o cavi, compreso coperchio, raccordi, manicotti, tasselli, morsetti di giunzione ed eventuali incassature, in opera: rettangolare fino a mm 240 x 190 x 90. Unità calcolate su progetto di impianto elettrico per un totale di 12.
Art. D05.33.003.b
- Fornitura e posa in opera di Lampione da giardino stile classico, tipo lanterna. Struttura in pressofusione di alluminio, diffusori in vetro trasparente, comprensivo di dispositivo di connessione e accessori per il fissaggio. Porta lampada in porcellana con attacco E27, comprensiva di lampadina led. Altezza lampada: max 210mm. Alimentazione 230V ~ 50Hz, grado di protezione: IP43. Compreso lo scavo e la preparazione della fondazione del palo con pozzetto e gettata in cemento. Misurati in numero di 16 così suddivisi:
 - 8 lampioni per illuminazione nuova del giardino
 - 8 lampioni in sostituzione di quelli esistenti posizionati nella zona alta del giardino.Art. N.P.04
- Scavo a sezione obbligata, fino alla profondità di 2,00 m dal piano di sbancamento od, in mancanza di questo, dall'orlo del cavo, di terreni in rocce con resistenza superiore a 8N/mm², eseguito con qualsiasi mezzo escluso le mine, sia in asciutto che bagnato, anche in presenza

di acqua stabilizzantesi nel cavo fino all'altezza di 0,20 m esclusa l'acqua proveniente da falda, compreso altresì lo spianamento e la configurazione del fondo, il tiro in alto sull'orlo del cavo e comunque in posizione di sicurezza. Eseguito con mezzi meccanici di piccole dimensioni, compreso il carico sui mezzi di trasporto. Per alloggio corrugati zona alta del giardino, per l'alimentazione degli 8 lampioncini nuovi in sostituzione dei preesistenti calcolato all'incirca in 18 m³.

Art. A02.01.004.b

- Scavo stratigrafico manuale, a sezione aperta o obbligata, di medio bassa difficoltà, eseguito su depositi stratificati di facile distinzione e separazione, mediante l'uso di attrezzatura leggera (cazzuola, sessola e simili) ed eventuale setacciatura del terreno di risulta, corredato da documentazione (giornale di scavo, schede di US, matrix, rilievi in pianta e sezione, riprese fotografiche) e delle operazioni di post scavo. Comprensivo dell'allontanamento del terreno di risulta a luogo nel perimetro del cantiere indicato dalla D.L. Comprensivo di raccolta degli eventuali reperti. Scavo per alloggio corrugati in aree oggetto di restauro (zona gradinata e zona monumento ai Caduti). Stima forfettaria di 6 m³.

Art. A02.02.034

- Lavorazioni post-scavo, rinterro manuale con terreno di riporto di A02.02.043 trincee di scavo di qualsiasi sezione e forma, comprensivo di scarriolatura e spianamento del terreno. Rinterro scavo per alloggio corrugati calcolato per le zone non interessate da nuova pavimentazione, circa 18 m³.

Art. A02.02.034

- Cavo flessibile, conforme ai requisiti previsti dalla Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR, di rame ricotto isolato con materiale isolante in gomma HEPR ad alto modulo di qualità G16, guaina in PVC di qualità R16, rivestimento interno riempitivo di materiale non igroscopico, norme di riferimento CEI 20-13, CEI 20-67; sigla FG16R16 0,6/1 kV, sezione nominale: FG16OR16 0,6/1 kV tripolari conduttori: 3 - sezione 6 mm². Lunghezza del cavo calcolata sulla base del progetto dell'impianto elettrico, per la realizzazione delle dorsali di alimentazione dal quadro elettrico alle cassette di derivazione: 133 m.

D02.02.003d

- Idem: sezione 2.5 mm². Lunghezza del cavo calcolata sulla base del progetto dell'impianto elettrico, per la realizzazione delle derivazioni di alimentazione dalle dorsali ai singoli corpi illuminanti: 220 m.

Art. D02.02.003b

- Tubo corrugato termoplastico autoestinguente per cavidotti, serie pesante (schiacciamento superiore a 450 N), a norme CEI, con marchio di qualità IMQ, per la protezione dei cavi interrati, completo di eventuale manicotto di giunzione, in opera: diametro esterno mm 50. Per alloggio dei cavi delle derivazioni 220 m.

D05.41.001

- Idem: diametro esterno mm 90.
Per alloggio cavi delle dorsali 133 m.

D05.41.004

Documento informatico e allegati firmati digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005s.m.i
e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

La valutazione verrà eseguita a corpo, comprendendo in essa tutto quanto sopra specificato, nonché ogni altro onere e magistero necessario per dare i lavori ultimati a regola d'arte.

Categorie	Importo	Prevalente / Altra categoria
OG2	€ 75.632,28	Categoria Prevalente
OG 11	€ 29.873,02	Impianti tecnologici
OS 2-A	€ 33.911,31	Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE

NORME REGOLATRICI

Nell'esecuzione delle prestazioni previste nel presente capitolato sono osservate le norme di seguito elencate:

- il D. Lgs. 36/2023;
- il D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236 (per gli artt. non in contrasto con il D. Lgs.n. 36/2023);
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 (per gli artt. ancora in vigore non abrogati dal D.lgs. 36/2023);
- il D.M. 19 aprile 2000, n. 145 e s.m.i. con riferimento alle norme non abrogate, per quanto non diversamente stabilito nelle presenti condizioni e/o convenuto nel contratto e compatibilmente con le disposizioni del citato Regolamento Difesa;
- il DPR 151 del 1 agosto 2011 recante il Regolamento di prevenzione incendi e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante le "Norme in materia ambientale";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"
- D.M. 14 Gennaio 2008 - Norme tecniche per le costruzioni;
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 recante la "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e il R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e s.m.i. .
- ogni altra disposizione normativa e regolamentare, anche non citata, connessa con l'affidamento e l'esecuzione dei lavori o che dovesse intervenire durante l'esecuzione degli stessi.

1. CAUZIONE

A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, l'appaltatore presta una garanzia fideiussoria in percentuale dell'importo dei lavori al netto del ribasso di appalto, ai sensi dell'art.103 del Codice. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante detta garanzia deve essere costituita con le modalità di cui all'art. 93 del Codice ed in conformità a quanto previsto dal D.M. 12 marzo 2004, n. 123 recante gli "Schemi di polizza tipo per le garanzie fideiussorie e le coperture assicurative" e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2 del codice civile nonché la sua operatività entro 15 giorni su semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

La garanzia fideiussoria è ridotta del 50% qualora l'appaltatore sia in possesso di certificazioni di sistema di qualità conforme alle norme europee delle serie UNI CEI ISO 9000. La cauzione è progressivamente svincolata secondo le modalità definite dall'art. 103. In caso di inosservanza delle condizioni contrattuali e di quelle previste dal capitolato speciale d'appalto, l'Amministrazione Difesa potrà, di diritto, rivalersi sulla cauzione definitiva come sopra costituita e la ditta appaltatrice sarà tenuta a reintegrarla ai sensi dell'art.103 del Codice.

2. DURATA DEI LAVORI

- a. I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni 90 (NOVANTA) solari consecutivi dalla data del verbale di consegna/primo giorno feriale lavorativo successivo alla stipula della scrittura privata, compresi fra i giorni utili:
 - i giorni festivi e semifestivi;
 - i giorni necessari per l'impianto di cantiere, per eventuali indagini tecniche, per la verifica o redazione dei progetti esecutivi e di ogni altra prestazione e apprestamento propedeutici all'inizio dei lavori veri e propri.
- b. Sono invece esclusi i giorni in cui saranno redatti i verbali di consegna, di eventuali sospensioni, riprese e compimento dei lavori.
- c. Parimenti non saranno considerati fra i giorni utili quelli in cui le avverse condizioni meteorologiche non consentano a giudizio della D.L., l'attività lavorativa e che saranno comunque oggetto di appositi verbali.
- d. Si precisa, inoltre, che non saranno considerati tra i giorni utili quelli di sciopero di categoria a carattere nazionale o regionale; saranno invece considerati "giorni utili" le eventuali giornate di sospensione per scioperi a carattere aziendale.

Documento informatico e allegati firmati digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005s.m.i e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

3. PENALITA'

In caso di ritardo nell'esecuzione dell'opera imputabile a fatto dell'appaltatore, la penale sarà applicata all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per lavori per ogni giorno di ritardo e comunque non superiore al 10% dello stesso importo netto.

Le penali sono applicate dal responsabile del procedimento per la fase di esecuzione in sede di conto liquidazione finale ai fini della relativa verifica da parte dell'organo di collaudo o in sede di conferma, da parte del predetto responsabile, del certificato di regolare esecuzione.

L'appaltatore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

4. PAGAMENTI

- a. Il pagamento degli acconti e del saldo, **se il finanziamento è avvenuto in contabilità ordinaria**, sarà effettuato dall'Ufficio Autonomo Lavori G.M. per M.D dietro presentazione di fattura elettronica con **codice univoco SYGGMY** mediante ordinativi, intestati alla Ditta contraente, tratti su ordini di accreditamento aperti a favore del Funzionario Delegato dell'Ufficio Autonomo Lavori G.M. per M.D., trasmessi alla Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Roma mediante accreditamento sul c.c. bancario n. _____ presso la Banca _____, codice IBAN _____ e codice BIC _____
- b. Relativamente gli articoli "a corpo" eventualmente previsti in estimativo, la valutazione economica in funzione dell'avanzamento lavori – esclusivamente ai fini della determinazione e liquidazione dei suddetti acconti – sarà convenzionalmente determinata sulla base delle incidenze percentuali delle varie opere che li costituiscono, come riportate nelle rispettive condizioni tecniche
- c. La maturazione del diritto alla liquidazione degli acconti potrà verificarsi per l'esecuzione sia parziale che totale di uno o è più degli articoli di lavoro "a misura" o "a corpo" previsti in estimativo.
- d. Agli acconti viene applicata la trattenuta dello 0.50%, che sarà rimborsata con la rata di saldo.
- e. La liquidazione della rata di saldo avverrà a lavori ultimati e ad avvenuta emissione ed approvazione del certificato di regolare esecuzione.

5. RITARDI NEI PAGAMENTI

Qualora l'emissione del certificato di pagamento delle rate di acconto e del saldo non avvenga entro il termine stabilito dal precedente articolo 2, per cause imputabili alla stazione appaltante, spettano all'appaltatore gli interessi corrispettivi al tasso legale sulle somme dovute, fino alla data di emissione di detto certificato. Qualora il ritardo nell'emissione del certificato superi i 60 giorni, dal giorno successivo spettano all'appaltatore gli interessi moratori.

In caso di ritardo nell'effettuazione del pagamento delle rate di acconto e di saldo dei lavori, rispetto ai termini stabiliti al precedente art. 2, per cause imputabili alla stazione appaltante, spettano all'appaltatore gli interessi moratori sulle somme dovute, fino alla data di emissione dell'ordine di pagare, come quantificati ai sensi del D. Lgs. n. 231/2002. All'appaltatore spetta altresì quanto previsto dall'art. 6, comma 2, primo periodo del D.Lgs n. 231/2002 a titolo di risarcimento del danno. Le somme indicate sono comprensive del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, secondo comma, del Codice Civile.

L'importo degli interessi per ritardato pagamento viene computato e corrisposto in occasione del pagamento, in conto e a saldo, immediatamente successivo a quello eseguito in ritardo, senza necessità di apposite domande o riserve.

Nel calcolo dei giorni di ritardo non si terrà conto di quelli imputabili a fatto dell'appaltatore.

6. SUBAPPALTI

Se l'Appaltatore ha presentato in sede di gara apposita istanza, che fa parte integrante del contratto, può subappaltare le opere ivi indicate nelle forme, nei modi e con i limiti di cui all'art 105 del D.lgs. n. 50/2016 come implementato e coordinato dal D. Lgs. n. 56/2017.

E' fatto obbligo all'appaltatore che abbia dichiarato in sede di offerta di volersi avvalere del subappalto delle opere o del cottimo, di presentare alla stazione appaltante, almeno 20 giorni prima dell'effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni o delle varianti, il contratto di subappalto corredato di:

- certificato della Camera di Commercio;

Documento informatico e allegati firmati digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005s.m.i e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

- certificazione attestante l'insussistenza di procedimenti e/o provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal Codice in relazione alla prestazione subappaltata nonché la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.

La stazione appaltante non provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dei lavori eseguiti in subappalto, salvo quanto previsto dall'art. 105 co. 13 del Codice come implementato e coordinato dal D.lgs 56/2017. E' fatto obbligo all'appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso di volta in volta corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate, pena la sospensione del successivo pagamento in suo favore.

Le lavorazioni previste dalle opere descritte e compensate nel capitolato speciale di seguito riportato, sono riferite alle seguenti categorie e importi:

<i>Categorie</i>	<i>Importo</i>	<i>Prevalente/ Altra categoria</i>	<i>Qualificazione obbligatoria (SI/NO)</i>	<i>Subappaltabili (SI/NO)</i>
OG2	€75.632,28	Prevalente	SI	Nei limiti di legge
OS A-2	€ 33.911,31	Altra categoria	SI	Nei limiti di legge
OG 11	€ 29.873,02	Altra categoria	NO	Nei limiti di legge

L'appaltatore è obbligato a porre in essere tutti gli adempimenti di cui all'art.105 del Codice, con le modalità e gli effetti previsti nella medesima disposizione, anche in ordine al pagamento degli acconti e del saldo.

Nel contratto di subappalto l'appaltatore dovrà inserire, oltre ai codici CIG e CUP identificativi del presente contratto d'appalto, apposita clausola concernente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n.136/2010 e s.m.i. e i. che dovranno essere assunti dal subappaltatore, a pena di nullità assoluta del contratto stesso.

7. OBBLIGHI ED ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è tenuto al rispetto degli obblighi di cui agli articoli 4, 5 e 6 del Capitolato Generale.

8. DIRETTORE TECNICO DELL'APPALTATORE

La Ditta, nell'esercizio della presente impresa, designa quale proprio Direttore Tecnico di Cantiere il Sig. _____ nato a _____ il _____ C.F. _____ residente presso il suo domicilio legale, di cui sono demandate e delegate tutte le competenze e responsabilità indicate dalla legislazione vigente e si impegna a notificare all'Ente appaltante qualsiasi sostituzione, anche temporanea, del predetto Direttore, certificando l'idoneità tecnica ed i requisiti giuridici e morali del sostituto per l'esercizio delle attività necessarie per l'esecuzione dei lavori a norma del contratto, ai sensi dell'art. 4 del Capitolato Generale.

Qualora, nel corso dell'esecuzione delle opere, l'appaltatore intendesse variare la persona di cui sopra dovrà darne comunicazione per iscritto alla Direzione lavori per il necessario assenso del responsabile del procedimento della fase di esecuzione.

L'appaltatore è altresì tenuto a comunicare alla Direzione Lavori, prima dell'inizio dei lavori stessi, i nominativi dei propri Organi della sicurezza aziendale, con particolare riferimento al costituendo cantiere delle opere in parola, ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81.

Il direttore dei lavori ha il diritto, previa motivata comunicazione all'appaltatore, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplina, incapacità e grave negligenza.

8- a) ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA DEL CANTIERE

In aggiunta a quanto prescritto dal Capitolato Generale resta stabilito quanto segue:

l'appaltatore dovrà designare nominativamente, all'atto della consegna dei lavori, un tecnico specializzato dipendente od iscritto in adeguato Albo professionale con l'incarico di dirigere l'organizzazione del cantiere e vigilare sulle condizioni di sicurezza e di impiego della manodopera, delle attrezzature e dei materiali. Detto tecnico specializzato è tenuto ad essere sempre presente sul cantiere.

Documento informatico e allegati firmati digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005s.m.i e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

L'appaltatore è tenuto, durante l'allestimento del cantiere, all'esecuzione dei lavori ed al ripiegamento del cantiere stesso, alla osservanza delle norme sulla prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i nonché le disposizioni successive ancorché emanate nel corso dei lavori.

L'appaltatore ha l'obbligo di rispettare il "piano di sicurezza e di coordinamento" predisposto e consegnatogli dalla stazione appaltante, o quello rettificato a seguito delle proposte integrative eventualmente da lui formulate ai sensi del comma 5 dell'art. 100 del D.lgs. 81/2008, e di attenersi alle relative disposizioni attuative che saranno impartite in corso d'opera dal "coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori"; l'appaltatore dovrà inoltre redigere e proporre alla Direzione lavori, nei modi stabiliti dal suddetto D. Lgs. n.81/2008 del Codice, un **Piano operativo di sicurezza** che tenga conto della realtà organizzativa, tecnica, procedurale e tecnologica dell'impresa stessa. Nell'ipotesi di associazione temporanea di imprese o di consorzio, quanto sopra vale per l'impresa mandataria o designata quale capogruppo. Nel caso in cui la redazione del piano di sicurezza e coordinamento non sia prevista, l'appaltatore deve redigere e consegnare alla Direzione Lavori un proprio piano di sicurezza sostitutivo entro i termini stabiliti dal D.lgs. 81/2008. Si precisa che l'importo degli oneri derivanti dall'attuazione di quanto disposto dai suddetti elaborati in materia di sicurezza di cantiere, espressamente indicati nel capitolato, sono proporzionali all'importo di ogni singolo acconto.

E' fatto obbligo all'appaltatore di adeguare l'orario di lavoro alle esigenze dell'Utente dell'immobile, presso il quale dovranno essere preventivamente assunte le necessarie informazioni.

E' fatto divieto assoluto di accesso al cantiere al personale dell'impresa che, ove richiesto, rifiuti di sottoporsi a controllo personale o delle cose al seguito. La stazione appaltante declina qualsiasi responsabilità qualora il rifiuto di cui al presente comma comporti ritardi, intralci o anche l'impossibilità di eseguire il contratto.

L'appaltatore deve mantenere la disciplina nei cantieri ed è obbligato ad osservare e far osservare dai suoi agenti ed operai i regolamenti e le disposizioni in genere emanati dalla stazione appaltante e dalle competenti autorità per il buon ordine e la disciplina dei lavori.

L'appaltatore deve assumere quali suoi agenti, capi di officina ed operai, persone idonee. Il direttore dei lavori ha facoltà di ordinare il cambiamento di attribuzioni nel personale dell'appaltatore nei casi di inettitudine e l'allontanamento del personale dai lavori nei casi di insubordinazione e malafede.

L'appaltatore in ogni caso rimane responsabile dei danni causati dall'imperizia, negligenza o malafede del personale stesso.

I lavori devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte ed i materiali da impiegarsi devono essere delle migliori qualità esistenti in commercio, esenti da ogni difetto e soddisfare a tutti gli altri requisiti indicati nel capitolato generale tecnico e nel capitolato speciale nonché nei Decreti portanti condizioni tecniche generali d'obbligo.

Quando si tratti di prodotti nazionali l'appaltatore è libero di approvvigionare i materiali ove meglio creda, purché essi abbiano i requisiti prescritti dal contratto, a meno che nelle condizioni generali, nel capitolo speciale o nella tariffa dei prezzi siano prescritte speciali limitazioni sulle provenienze dei materiali. L'appaltatore deve giustificare, con la presentazione di documenti idonei, la provenienza effettiva dei materiali, e prestarsi per sottoporli, a sue spese, a tutte quelle prove che il direttore dei lavori reputasse opportune per accertarne la qualità e la resistenza. I materiali non possono essere impiegati se non siano stati preventivamente accettati dal direttore dei lavori il quale ha diritto di rifiutare quelli che non riconosca adatti per la buona riuscita dei lavori stessi. I materiali rifiutati devono essere allontanati dai cantieri dei lavori entro il termine stabilito dal direttore dei lavori ed a conveniente distanza; mancando l'appaltatore di uniformarsi alla disposizione relativa, il direttore dei lavori ha diritto di provvedervi direttamente, addebitando all'appaltatore la relativa spesa, che verrà trattenuta sul primo certificato di acconto.

L'accettazione dei materiali non pregiudica il diritto della stazione appaltante di rifiutare, in qualunque tempo fino al collaudo, le opere eseguite con materiali non corrispondenti alle condizioni contrattuali, e di procedere, a norma dello art. 18 del Capitolato Generale, nel caso di difetti di costruzione. Quando l'appaltatore presenti concreta domanda per iscritto ed i relativi campioni, la stazione appaltante può prendere in esame proposte per la sostituzione della qualità dei materiali e della loro provenienza, se prescritta, riservandosi però la facoltà piena di accettare e respingere le dette proposte. Qualora, anche senza opposizione del direttore dei lavori, l'appaltatore abbia di sua iniziativa, impiegato materiali di peso e dimensioni eccedenti quelle prescritte, oppure di qualità migliore o di magistero più accurato, egli non ha diritto ad alcun aumento dei prezzi, quali che siano i vantaggi che possono derivare alla stazione appaltante; ed in tal caso l'accreditamento dell'appaltatore viene fatto come se i materiali avessero il peso e le dimensioni, le qualità ed il magistero stabiliti nel contratto. Al contrario, qualora si impiegassero oggetti o materiali di peso, caratteristiche e/o dimensioni minori di quelli

Documento informatico e allegati firmati digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005s.m.i e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

prescritti, oppure di qualità inferiore o di lavorazione meno accurata, essi, saranno conteggiati riducendo in proporzione del minor peso, delle minori dimensioni e della diversa qualità e lavorazione i corrispondenti prezzi.

Tutti gli oneri generali e specifici comunque connessi agli obblighi sopra elencati sono a completo carico e spesa dell'appaltatore, essendosene tenuto debito conto nella determinazione dei singoli prezzi unitari, a misura od a corpo del capitolato d'appalto.

8-b) TUTELA DEI LAVORATORI E CLAUSOLA SOCIALE

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

8-c) ONERI VARI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è tenuto a predisporre, ove ne ricorrano gli estremi, tutta la documentazione tecnica necessaria per il rilascio di licenze, approvazioni e nulla osta da parte degli Uffici Tecnici della stazione appaltante preposti a verifiche e controlli di sicurezza previsti dalle normative vigenti e relative disposizioni attuative interne. L'appaltatore è soggetto allo stesso onere negli altri casi in cui il rilascio di licenze, approvazioni e nulla osta siano di esclusiva competenza di enti esterni alla stazione appaltante.

Nel caso di certificazioni antincendio, sarà onere dell'appaltatore provvedere a tutte le fasi dell'istruttoria della pratica (nel caso di variazioni del progetto dall'approvazione del progetto antincendio al rilascio del C.P.I.) presso i competenti Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco.

L'appaltatore è obbligato ad apportare agli elaborati di progetto le eventuali modifiche richieste dai predetti Uffici Tecnici della stazione appaltante e quelle che il Direttore dei lavori riterrà necessarie per la migliore riuscita delle opere, nell'ambito delle proprie competenze. All'atto della sottoscrizione del certificato di ultimazione dei lavori l'appaltatore è tenuto a produrre:

- la documentazione necessaria per effettuare l'inventario o l'aggiornamento dell'inventario relativamente ai lavori eseguiti, in quadruplica copia, sui modelli regolamentari che saranno forniti dalla Direzione lavori;
- n.3 copie in formato digitale e n.2 copie originali firmate dal professionista e controfirmate dall'appaltatore, dei disegni di progetto (piante, sezioni, dettagli costruttivi, schemi degli impianti realizzati, ecc.) redatti in scala appropriata, secondo le prescrizioni della Direzione Lavori ed aggiornati in base alle eventuali modifiche intervenute in corso d'opera;
- nel caso di impianti elencati all'art.1, comma 2 del D.M. Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37, la dichiarazione di conformità alle regole dell'arte di cui all'art. 7 del predetto D.M.;
- nel caso di nuove costruzioni, ampliamenti e simili, la documentazione necessaria per l'accatastamento delle opere realizzate;
- tutte le certificazioni e verbalizzazioni concernenti collaudi statici, omologazioni e prime verifiche degli impianti soggetti a vigilanza (da parte dei Vigili del Fuoco, Ufficio Tecnico Omologazioni e Verifiche di GENIODIFE, ecc.), prove di funzionamento, campionature, prove e verifiche prescritte dalla normativa vigente in generale od espressamente dalle condizioni tecniche del capitolato speciale.

Ove le norme di legge vigenti, in funzione della particolare natura dei lavori, prevedano l'esecuzione di un collaudo statico resta stabilito che gli oneri da corrispondere al collaudatore sono a carico dell'Amministrazione Difesa.

L'appaltatore dovrà provvedere a propria cura e spese all'assistenza tecnica ed alle attrezzature necessarie per le operazioni di collaudo e di collaudo statico e per i relativi ripristini, ai sensi dell'art. 224 del D.P.R. n. 207/2010.

L'eventuale inosservanza degli obblighi sopraindicati per cause imputabili all'impresa costituisce, ad ogni effetto, inadempimento contrattuale e, previa diffida, la stazione appaltante potrà non riconoscere il compimento delle opere ed avvalersi della clausola penale, delle garanzie anche fideiussorie prestate dall'impresa, fatto salvo il diritto al risarcimento del maggior danno subito.

8-d) TRASPORTI E PESATURA DI MATERIALI

Tutti i trasporti da effettuare sia all'interno del cantiere sia all'esterno per l'affluenza del personale dell'appaltatore e per l'approvvigionamento dei materiali, a qualsiasi distanza, comprese le operazioni di carico e scarico, sono a totale carico dell'appaltatore.

Tutti gli oneri connessi alla cernita, trasporto e al conferimento alle discariche autorizzate dei materiali di risulta provenienti da scavi o demolizioni sono a carico dell'appaltatore. Il Direttore dei lavori può disporre il trasporto dei materiali che, a suo giudizio, possono essere utilmente reimpiegati presso Enti militari, fino ad una distanza massima di 100 Km salva diversa prescrizione delle condizioni tecniche di cui al Capitolato speciale.

Documento informatico e allegati firmati digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005s.m.i e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Di norma, tutti i materiali da conteggiarsi a peso dovranno essere pesati prima della loro posizione in opera, su una pesa pubblica e, in mancanza di questa, su di una pesa privata ed alla presenza del delegato della Direzione lavori, con spese a carico dell'appaltatore.

Per taluni manufatti il peso potrà essere anche desunto da manuali tecnici oppure da pesatura diretta di campionature statisticamente rilevanti.

9. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Si applica la disciplina prevista dall'art. 106 del D.lgs. 50/2016 come implementato e coordinato dal D. Lgs. n. 56/2017.

10. PREZZO CHIUSO

.....omissis.....

11. CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il Certificato di regolare esecuzione dovrà essere emesso dal Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 102 del Codice come implementato e coordinato dal d.Lgs. n. 56/2017 e per quanto disposto dall'art. 237 del DPR 207/2010.

Il certificato ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo decorsi due anni dalla data di emissione. Decorso tale termine, il C.R.E. si intenderà tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione, da parte della Stazione appaltante, non sia intervenuto entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine di due anni.

12. CONTROVERSIE

Per le controversie concernenti l'esecuzione del presente contratto è escluso il ricorso al giudizio arbitrale di cui all'art. 209 del Codice, mentre si applica l'art. 25 del c.p.c..

13. TUTELA DEL SEGRETO MILITARE

- a. E' fatto divieto all'impresa - che ne prende atto a tutti gli effetti e, in particolare, a quelli penali e di tutela del segreto militare - di effettuare, esporre o diffondere riproduzioni fotografiche o di qualsiasi altro genere, relative alle opere appaltate e, così pure, di divulgare con qualsiasi mezzo notizie o dati di cui sia venuta a conoscenza per effetto dei rapporti intercorsi con l'Amministrazione della Difesa.
- b. L'impresa è altresì tenuta a adottare, nell'ambito della sua organizzazione, le necessarie cautele affinché il divieto di cui sopra sia scrupolosamente fatto osservare e osservato dai propri collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera, nonché dai terzi estranei all'impresa stessa.

14. ELEZIONE DI DOMICILIO

Per tutti gli effetti derivanti dal presente capitolato, l'impresa dovrà eleggere il proprio domicilio legale nel luogo dove ha sede la Direzione lavori appaltante incaricata della gestione dei lavori, indicandone, in sede di stipulazione dell'atto contrattuale, l'indirizzo al quale potranno essere diretti o notificati tutti gli atti inerenti al presente appalto.

15. IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO E IMPOSTA DI REGISTRO

- a. L'I.V.A. sarà a carico dell'Amministrazione della Difesa con aliquota del 22%, trattandosi di lavori di manutenzione ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 633 e successive integrazioni e modifiche.
- b. La registrazione fiscale dell'atto contrattuale, se obbligatoria nei termini o, diversamente, in caso d'uso, sarà effettuata a tassa fissa, ai sensi del D.P.R. 26.04.1986 n. 131.

16. SPESE CONTRATTUALI

- a. Le spese per la registrazione fiscale, il bollo e le spese di copia e stampa inerenti alla stipula dell'atto contrattuale sono ad esclusivo carico dell'impresa ai sensi della legge 27.12.1975 n. 790.
- b. Sono pure a carico dell'appaltatore, tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello di emissione del certificato di regolare esecuzione.

17. RISOLUZIONE E RECESSO DELL'AMMINISTRAZIONE

La stazione appaltante ha il diritto di risolvere o di recedere in qualunque tempo dal contratto ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 108 e 109 del Codice come implementato e coordinato dal D. lgs. 56/2017.

Documento informatico e allegati firmati digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005s.m.i
e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa